

Sabato 27 aprile 2013 – ore 17.00
Chiesa di San Gregorio
[vicolo San Gregorio – presso Piazza dei Signori]

**“Lo spirito dell'antico Consort
di viole da gamba e voce
riflette sull'antico e sul moderno”**

Cristina Nadal violoncello e voce
Antonino Puliafito
Chiara Urli
Walter Vestidello violoncelli

Musiche di
*J.Dowland, M.Locke, A.Piazzolla,
G.Rossini, A.C.Jobim e altri*

*

sabato 4 maggio 2013 – ore 17.00
spazi Bomben per la cultura

**“Fisicità, Eros e Natura in
Prokofief, Ysaye, Debussy”**

Claudio Rado violino
Eugenia Nalivkina pianoforte

Musiche di
S.Prokofief, E.Ysaye, C.Debussy

auser Università Popolare di Treviso

Treviso, Musica dal Vivo 2013

Ingresso

**ai cinque Concerti e Seminari con
tessera Università Popolare**

**Dal 12 gennaio iscrizione di metà anno
ridotta : Euro 30**

**Per i non iscritti, contributo liberale
e consapevole**

Coordinatore Pietro Fabris
tel. **333 3804567** fabris.pietro@libero.it

Questa rassegna è nata nel 1992 da un desiderio di far musica, ma anche dal bisogno di far uscire il costume musicale dall'abitudine degli ascolti eccezionali con il pezzo famoso e l'esecutore straordinario, per ritrovare il tessuto connettivo della storia della musica, quel tessuto senza il quale nessuno dei grandi capolavori sarebbe forse mai nato.

Da ciò le scelte di programmi organici, tematici, in cui (nei limiti dei modestissimi mezzi finanziari e della disponibilità dei musicisti) si è cercato di dare l'idea di una storia, di uno sviluppo, di una geografia della musica, evidenziando problemi e tematiche presenti nelle varie epoche. Sperimentare insomma un modo permanente di fare musica e cultura, con semplicità e discrezione, là dove si vive.

coop
Adriatica

 **popolare**
Banca Etica

auser
Università Popolare di Treviso



Treviso,
Musica dal Vivo
2013

XXI edizione

**Due seminari e
Cinque Concerti di musica da camera**

La pulsazione centralità / globalizzazione

Spesso le grandi capitali culturali del passato, da Atene ad Alessandria d'Egitto, a Roma, hanno brillato sì per meriti propri, ma soprattutto per la grandi onde di ritorno che, dalle periferie dei loro domini, rifluivano su di esse avendo contaminato il loro messaggio iniziale con le illuminanti diversità delle aree circostanti. Questo immane moto respiratorio più volte ripetuto ha dato vita e intensità anche alla grande Vienna, che, sfruttando i gangli vitali del vasto impero austro-ungarico, e le scelte elettive dei suoi intellettuali (i "viaggi in Italia" - da Mozart a Goethe a Listz - ma anche a Parigi e a Londra) ha potuto erigere quel grande monumento culturale, per le arti, la filosofia, le scienze umane, la politica, quale è stata la *mittel-Europa tra '800 e '900*.

Queste grandi pulsazioni culturali alimentavano una circolazione sanguigna che sapeva trasformare la diversità in profondità, la molteplicità in ricchezza, con un circuito virtuoso di progressivo innalzamento del livello generale. Almeno fino al crollo delle nervature socio-politiche e militari dell'Impero. A quel punto si instaura in Europa, e per riflesso nel restante mondo occidentale, un processo di "perdita del Centro" che caratterizzerà la cultura contemporanea, appunto dalla fine dell'800 fino ai nostri giorni. E perdita del Centro significherà non solo una diversa modalità di capitalizzazione culturale, ma anche una diversa gerarchia nel rapporto Opera/pubblico fruitore.

Nel concerto del 9 marzo "Lingua, Romanzo ed Energie primigenie", utilizzeremo la forma-sonata, caposaldo dell'età classica in musica. Proponiamo di vedere come dalla grande invenzione linguistica e strumentale di Domenico Scarlatti e dopo la grande 'cattedrale laica' tedesca e viennese (che va da Mozart a Beethoven e Brahms), si articolò un generale movimento centrifugo, alimentato dai filoni etnici nazionali, dall'esaltazione degli elementi naturalistici, timbro, ritmo, pulsionalità. La chiave è sempre meno introspettiva e soggettiva, e sempre più oggettiva e realistica, così in Francia, come in Spagna, Russia e Balcani.

Il 23 marzo "Movimento, corporeità, psiche e la prima 'globalizzazione' del gusto musicale": con una sostanziale leggerezza, carica di *finesse* e anche autoironia, l'immediatezza del tocco chitarristico e del 'soffio' flautistico ci introducono nell'ascolto contemporaneo della musica. Le linee di gusto sono sempre più orizzontali, intercomunicanti. Pur con solide radici nell'eclettismo di Ravel e Poulenc, siamo nella dimensione della globalizzazione, nel senso di globo, mondo interconnesso.

Sabato 4 maggio "Fisicità, Eros e natura in Prokofief, Ysaye e Debussy: si completa il quadro della evoluzione della musica tra '800 e '900. C. Debussy è protagonista in questa modernità di invenzione di timbri e di sonorità, in un lavoro di *costruzione di nuovi campi magnetici nell'universo del suono musicale*. In tale arco di tendenze, cui partecipa E. Ysaye, S. Prokofief immette la prorompente vitalità ritmica e pulsionale della scuola russa, il cui erede principale sarà l'oggettivismo di Igor Strawinskij.

Sabato 27 aprile "Lo spirito dell'antico consort di viole da gamba e voce riflette sull'antico e sul moderno". Riconnette il presente col passato attraverso il non casuale incontro di quattro violoncelli, filiazione dell'antica pratica del Consort di viole. Partire quindi dagli albori di quella stagione in cui i primi strumenti ad arco si cimentarono con la pluralità corale delle 'voci', per

sperimentare nuove opportunità polifoniche e soprattutto nuovi timbri e nuovo colore strumentale, preludio della grande epoca cameristica e sinfonica dell'800 europeo.

Con il concerto di sabato 20 aprile, "Creato e creatività nelle scritture bachiane" torniamo alle premesse da cui si è mosso questo nostro percorso. A quello spartiacque tra antico e modernità europea che fu l'opera di J.S. Bach, anch'egli capace di capitalizzare, con la sua centralità, le fastose periferie italiane e francesi. E vedremo nella scrittura contrappuntistica per eccellenza, la Fuga, una 'intenzione' di dare il senso, il *logos* dell'esistente, visto come la grande architettura, che, per il credente Bach, è il Creato. Come vedremo poi nelle sequenze dei rapporti armonici, nello sbocciare delle figurazioni strumentali, la fiammella del soggetto, quel misto di emozioni e di senso che è il mistero della *persona* umana che la fantasia e l'*invenzione* barocca arricchiscono di una inesauribile capacità di esplorazione del mondo sonoro. Ed è pur sempre un ritorno al 'creato'...accresciuto dalla 'creatività' umana. P.F.

Seminari

martedì 5 febbraio 2013 – ore 16,30
spazi Bomben per la cultura

Daniela Goldin

"Umanità di donne in Giuseppe Verdi"

martedì 26 febbraio 2013 – ore 16,30
spazi Bomben per la cultura

Pietro Fabris

*"La musica classica
e il 'silenzio' del secondo '900"*

Concerti

sabato 9 marzo 2013 – ore 17.00
spazi Bomben per la cultura

"Lingua, Romanzo ed Energie primigenie"

La forma-sonata tra '700 e '900

Stefano Andreatta

pianoforte

Musiche di
*Domenico Scarlatti, Ludvig van Beethoven,
Bela Bartok*

Sabato 23 marzo 2013 – ore 17.00

Chiesa di San Gregorio

[vicolo San Gregorio – presso Piazza dei Signori]

**"Movimento, corporeità, psiche
e la prima 'globalizzazione' del gusto
musicale"**

Gabriele Guglielmi flauto

Carlo Mattiuzzo chitarra classica

Musiche di

*S. Fontanelli, T. Riley, F. Poulenc, M. Ravel
J. Francaix, N. Joppelli.*

*

sabato 20 aprile 2013 – ore 17.00
spazi Bomben per la cultura

**"Creato e creatività
nelle scritture bachiane"**

Musiche originali – da vari organici – di
Johann Sebastian Bach
Trascritte per *ensembles di archi*
da **Walter Vestidello**

Massimiliano Tieppo

Gianpiero Zanocco violini

Marialuisa Barbon

Alessandro Dalla Libera viole

Walter Vestidello violoncello